OGGI IN CITTÀ

Annunciato per oggi

Salta il mercato contadino in piazza Vittoria

A differenza di quanto comunicato nell'edizione di ieri, non si terrà oggi in piazza Vittoria il mercato di Campagna Amica. Lo comunica Coldiretti, che organizza la manifestazione per la promozione e vendita di prodotti a chilometro zero, specificando che la comunicazione dell'appuntamento non è stata veicolata dall'associazione. Pertanto, l'appuntamento annunciato per oggi nel centro cittadino non si terrà.

Tutto il Padiglione ovest sarà dedicato all'Ospedale dei Bambini

La sede resterà all'interno del Civile, intanto si interviene già sulle terapie intensive

Sguardo al futuro

■ L'Ospedale dei Bambini resta dentro il Civile. La conferma è del direttore generale dell'Asst, Massimo Lombardo, il quale ricorda che nell'Ottocento l'ospedalino nacque proprio all'interno dell'ospedale generale per adulti.

Stabilito questo, si deve lavorare sui contenuti.

«Sarà una progettazione che deve basarsi sui nuovi modelli di cura pediatrica e rifarsi alle linee di pensiero internazionale - continua -. La decisione non può prescindere da un lavoro interno di riflessione, anche sulle funzioni e sul futuro dei nostri storici edifici quali il Ronchettino, da condividere con i medici di medicina generale e i pediatri proprio nell'ottica delle differenti modalità di prendersi cura in ospedale e fuori».

Nella pagina a fianco abbiamo scritto del Satellite e di un ambizioso progetto di riedificazione, già finanziato con 169 milioni dalla Regione, che richiederà anni. Tempi incompatibili, dunque, con le esigenze del presidio pediatrico che, peraltro, dal prossimo maggio sarà già oggetto di una prima ristrutturazione (interessata la Rianimazione pediatrica) con i fondi del Piano ospedaliero Covid-19 nella sede attuale.

«Su alcune strutture stiamo già intervenendo - spiega infatti Marco Verga, direttore Ufficio tecnico-patrimoniale dell'Asst -. A giorni finiranno i lavori per sei posti letto dell'Obi (Osservazione breve intensiva) collegata al Pronto soccorso pediatrico. Su quest'ultimo si interverrà da maggio, seguirà la Rianimazione che passerà da cinque a nove posti letto mentre entro giugno in Terapia intensiva neonatale avremo 40 posti letto».

Rimangono ancora molti tasselli da sistemare. A partire dalla Neuropsichiatria, in questo periodo ulteriormente sotto pressione per l'aumentata richiesta di aiuto da parte di adolescenti e bambini sui quali l'onda lunga del Covid e delle restrizioni cui li ha costretti sta seminando sofferenza e dolore. È un gioco ad incastri, strutturalmente parlando: quando sarà pronto il Padiglione B (dalla fine del 2022), gli uffici ora al primo piano del corpo centrale dell'Ospedale dovrebbero essere trasferiti negli spazi ristrutturati, lasciando la parte ovest del Padiglione A interamente dedicata all'Ospedale dei Bambini. //

Il progetto. Il polo pediatrico sarà il primo spazio al centro dei lavori

chi ora si reca a Gussago (quella sede verrà chiusa), mentre continua potenziata l'attività a Gardone Val Trompia. Dei fondi, circa 2,5 milioni serviranno per realizzare la piastra endoscopica che rimane al Satellite.

Satellite demolito. Poi, di fase in fase, verrà demolito il Satellite, edificio che dimostra tutto il suo mezzo secolo di vita.

Si procederà con gradualità anche perché i lavori si svolgeranno in un ospedale nel pieno delle sue funzioni.

Dapprima si svuoterà la zona ovest (scala 11) per creare l'area dell'emergenza ed urgenza; nella fase 2 si passerà a quella est (scala 7) e, infine, si metterà mano al Satellite centrale che sarà collegato alla piastra dell'eliambulanza e alla scala 14, il monoblocco aggiunto al progetto originario tra la chiesa e il vecchio Satellite. A lavori finiti, ci si dovrà abituare ad una importante assenza, quella del grande semicerchio e della sua capacità di riflettere la luce. Al suo posto sorgeranno, in più fasi, tre edifici su tre piani collegati tra di loro. Nessuno di fabbrica ospiterà il nuovo Ospedale dei Bambini. Per questo, le opzioni sul tavolo sono ancora molte. //

Con il «progetto cuore» a nuovo l'area di cura del «motore della vita»

Lavori in corso

■ Si chiama «Progetto cuore» quello che prevede una totale ristrutturazione dei reparti in cui si curano le patologie cardiache. Le cure, ovviamente, continueranno ad essere garantite. Fisicamente, i luoghi di cura si troveranno nella parte centrale del Satellite, quella che nella ristrutturazione generale è prevista come «fase 3». Troppo tempo sarebbe intercorso nell'attea del via dei cantieri. Così la direzione ospedaliera, in accordo con la Regione, ha deciso di intervenire. Entro fine anno sarà pronta l'Ucc (Unità cardio coronarica) completamente rinnovata. Poi, sempre al secondo piano della parte centrale del Satellite, sopra il pronto soccorso per adulti. I lavori seguono questo percorso: al secondo piano della scala 7 ci sarà il Day Hospital cardiologico e le degenze della Cardiochirurgia che attualmente si trovano alla Scala 14.. Si prosegue, poi, verso la scala 11 con le degenze della Cardiologia maschile e quella femminile.

Nella stessa area, anche l'Emodinamica, l'Elettrofisiologia e, appunto, l'Unità coronarica. La spesa prevista per il rinnovamento dell'intera area è di circa 2,4 milioni di euro. I lavori complessivi dureranno un anno e mezzo: il tutto sarà terminato alla fine del 2022, con alcune aree disponibili prima. L'Ucc sarà pronta per fine 2021. Si tratta di una Unità in cui si ricoverano pazienti con patologie cardiache gravi, in fase acuta o subacuta, che necessitano di assistenza di tipo intensivo. Tra questi, le persone con infarto, gravi aritmie o embolie polmonari. //

Irccs Fatebenefratelli: direttore è Renzo Baldo

Via Pilastroni

■ Renzo Baldo è il nuovo direttore generale del Centro San Giovanni di Dio, Irccs Fatebenefratelli di Brescia.

Laureato in Economia e commercio, ha lavorato all'Associazione La Nostra Famiglia - Irccs Eugenio Medea dal 1996, diventandone direttore amministrativo.

«Dirigere un Irccs (Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico) - spiega - significa dare indirizzo e stimolo favorendo l'attività di ricerca scientifica, che partendo dai bisogni clinici, possa individuare le migliori soluzioni da applicarsi nell' attività di assistenza; la formazione degli operatori diventa propedeutica per la messa in pratica. Questa circolarità tra ricerca, clinica e formazione va collocata in un contesto in veloce evoluzione, dove ad esempio la tecnologia, l'utilizzo dei dati, l'umanizzazione sono alcuni elementi di cui tener conto. Ciò è possibile se sappiamo stare in rete, con gli altri istituti di ricerca, con le università, con le associazioni di familiari, con gli enti territoriali e le istituzioni, con altre professionalità. Naturalmente il fine ultimo è quello di migliorare oggettivamente i servizi per le persone che ne usufruiscono, compresi i loro familiari».

Neodirettore. Renzo Baldo

Nel definire le priorità della propria azione, ha spiegato che intende partire «dall'esperienza e professionalità presenti e valorizzare la specificità dell'Istituto scientifico, riconosciuto nell'ambito delle malattie psichiatriche, cogliendo le opportunità da perseguire e realizzare concretamente. L'integrazione fra le varie «anime (scientifica, clinica e di formazione) e la consapevolezza che l'istituto è già inserito nella "rete Fatebenefratelli", sono i presupposti per una ulteriore apertura, oggi ancor più necessaria: in termini di competenze, di capacità di innovare, di relazione». //

VkVSIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMi0wN1QwOTowMDowOSMjI1ZFUg==